

Varese, 29 Agosto 1880

Egizio professore ed amico

È un secolo che non ci vediamo. Una volta ebbi una sua, molto in ritardo e che rimase senza risposta, poichè mi trovava assente, non ricordo più dove, del che, spero, non serberà rancore. Di recente ebbi il suo manifesto d'associazione per la progettata opera generale sui Funghi, alla quale, ben s'intende, Ella mi terrà sin d'ora associato, non potendo spedirle da qui la scheda firmata, che dev'essere sul tavolo di studio a Milano. Altra volta fui per scriverle per vedere se fosse fattibile ottenere dalla sua cortesia esemplari dei Funghi veneti non pubblicati nella Microthea, e copiare pure, possibilmente, le nuove specie extraveneite da lei proposte, e che sarebbero tassate a quel prezzo al centinajo che a lei sembrasse conveniente. Sarebbe ottenibile?

Ammirai ed ammiro la di lei instancabile operosità, e il molto coraggio nell'appreparsi ad un lavoro così vasto e faticoso.

quale è quello d'una maniera di Synopsis di
tutti i Funghi conosciuti, ed a cui avrei ben
volentieri collaborato, ove fosse stato possibi-
le anche per minor lontananza di Domicilio.

Non so più chi abbia detto di Ella appa-
tiene alla Commissione giudicatrice pel con-
corso alla cattedra di Modena, e se così è me-
ne allieto, poichè rammento che in un libro
sulla letteratura botanica veneta, che malaugu-
ratamente non possiedo quantunque desideratissi-
mo, Ella disse di alcune capsule mie di gio-
ventù cose molto obbligate. Del resto, alie-
nissimo per indole e per abitudini di parlare
a mio favore, ignoro persino chi siano gli
altri Commissarij, chi il Presidente. Comunque
sia, non è un capriccio se concorsi a Modena,
in vero colla lusinga di non morirvi, nè vi può
essere ambizione per un posto così modesto.

Stringendole cordialmente la mano, mi
abbia sempre nel numero de' suoi più veri
estimatori e mi creda

Ono
Suo Dev. Ser. ed Amico
Vittore Reichenow